



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 Roma  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0511/39 - SG.34 - PAO.

Roma, 24 marzo 2022

Al Ministro dell'Interno  
Dott.ssa Luciana Lamorgese  
Piazza del Viminale, 1  
ROMA

**OGGETTO: Criticità utilizzo card elettroniche dei buoni pasto.  
Richiesta intervento urgente.**

*Egregio Ministro,*

questa O.S., a seguito di diverse segnalazioni, è costretta a dover rilevare delle anomalie riscontrate nelle modalità di fruizione dei buoni pasto.

Questi ultimi, da pochi anni, nelle varie articolazioni periferiche e dipartimentali dell'Amministrazione, sono utilizzabili per il tramite di *card* elettroniche, nelle quali il valore economico equivalente di ogni singolo buono pasto viene direttamente caricato.

Il plausibile vantaggio della nuova versione dei *ticket*, come, ad esempio, la possibilità di monitorare con apposite *app* sia il saldo che gli esercizi commerciali convenzionati, è presto smentito dagli inconvenienti connessi all'effettivo godimento.

Innanzitutto, molti dei bar, ristoranti e supermercati indicati non accettano i pagamenti sia con la *card Repas*, come succede a Ferrara, sia la *card Edenred*, come avviene a Roma, a causa delle elevate commissioni.

Altra restrizione nel predetto utilizzo, è la previsione di una soglia oltre la quale i rimanenti esercizi commerciali non ammettono il pagamento totale attraverso tale modalità. Viene, infatti, previsto il limite dei 5 buoni pasto per spesa o quello di utilizzo dei buoni pasto per la metà del valore della spesa complessiva.

Questi problemi non si verificano, invece, con l'altra *card*, *DAY Tronic*, in uso ai colleghi e nella quale vengono caricati i *ticket* dei generi di conforto, accettata dovunque.

Si evidenzia, inoltre, l'assurdità dell'utilizzo di due *card* elettroniche fornite da ditte diverse nell'ambito della stessa materia quale il ristoro dei colleghi (vuoi sotto forma di buoni pasto vuoi sotto forma di generi di conforto) impossibilitati durante lo svolgimento del servizio alla fruizione del pasto.

E', infatti, curioso, oltre che antieconomico, che l'Amministrazione effettui appalti con due ditte per la stessa finalità: la trasmigrazione del valore economico del ristoro spettante ai colleghi da singoli buoni pasti cartacei all'interno di una tessera elettronica.

Se questa finalità idealmente abbraccerebbe i principi dell'efficienza, dell'efficacia e del buon andamento, concretamente questo, però, non sembra realizzarsi per i suesposti motivi.

*Signor Ministro,*

considerati i descritti disagia a cui vanno incontro i colleghi e negativamente incidenti nella propria sfera giuridica-economica e sulla quotidiana serenità lavorativa, e vista l'importanza delle questioni fin qui prospettate, La invitiamo a voler avviare quanto prima le procedure necessarie al fine di risolvere tutte le problematiche esposte e a prendere concretamente in considerazione la nostra proposta di **accreditare direttamente il valore dei buoni pasto in busta paga.**

In attesa di conoscere le determinazioni che intenderà adottare Le porgiamo cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -